

**POLICORO** L'IMPRENDITORE FU FERITO DA UN COLPO DI PISTOLA SULLE SCALE ANTISTANTI IL CLUB 106 NELLA NOTTE TRA IL 4 E 5 LUGLIO

# «Se sono ancora vivo è un miracolo ma non mi arrendo e presto riapro»

Pierluigi Sinisgalli parla con la Gazzetta dopo il tentato omicidio



NIGHT L'ingresso del Club 106 [foto Mele]

FILIPPO MELE

● **POLICORO.** «Sto meglio. Sono vivo per miracolo ma non mi arrendo. Riaprirò il Club 106 la cui attività non c'entra con quel che mi è accaduto. Due persone sono in carcere, loro. La giustizia farà il suo corso». È sembrato determinato, nel suo letto d'ospedale, convalescente, Pierluigi Sinisgalli, 37 anni, titolare e gestore del locale notturno Club 106, di Scanzano Jonico, vittima di un tentato omicidio alle 0.15 della notte tra sabato 4 e domenica 5 luglio scorsi. Ferito da un colpo di pistola sulle scale antistanti il locale. Due persone, Giuseppe De Padova, 37 anni, di Scanzano, e la sua compagna Anna Conforte, 28 anni, di Policoro, sono accusate di tentato omicidio in concorso e di detenzione illegale e porto abusivo di arma da fuoco.

Sinisgalli ha parlato con la Gazzetta dopo quel che gli è accaduto: «Devo ringraziare i gruppi di lavoro del primario chirurgo Vincenzo Sassone e del primario di rianimazione Francesco Dimona se sono ancora vivo».

Non c'è bisogno quasi di domande perché il nostro interlocutore continui col suo racconto: «Il fatto è avvenuto fuori da Club. La cui attività non c'entra nulla. È uno dei migliori night d'Italia. Lo riaprirò. Stiamo decidendo la data per agosto. Non mi arrendo. So che due persone sono in galera e che per un terzo era stata chiesta la carcerazione. Ho già parlato coi magistrati. La giustizia farà il suo corso. Il mio avvocato si sta occupando di tutto. Non so se chi mi ha sparato lo abbia fatto volontariamente o involontariamente. Di certo non si gira con le pistole cariche. Il movente? È anche futile, se vogliamo. Il terzo uomo mi doveva 1500 euro. È venuto insieme con De Padova, con cui sono andato a scuola insieme, e la ragazza di quest'ultimo. Pensavo mi dava almeno un acconto. Invece, niente. Allora, ho impedito al soggetto di entrare nel locale. A questo punto Giuseppe si è arrabbiato con me. Uscendo mi ha minacciato. Quando poi sono uscito io dal night, a metà scala di accesso, ho sentito lo sparo. Per alcuni secondi non ho sentito niente. Ma toccandomi ho visto il sangue. Ho fatto le scale e mi sono seduto sul muretto. Davanti a me è passato il terzo uomo e gli ho detto che mi aveva colpito ma lui piano piano si è dileguato e se n'è andato. Dopo 15 minuti è arrivata l'ambulanza. Ricordo tutto quel che mi è successo sino alla parola "Bisturi". Poi, il vuoto sino al risveglio in rianimazione».

## Gli accusati Giuseppe De Padova e Anna Conforte Il gip ha convalidato i fermi decisi dal pubblico ministero

■ **SCANZANO JONICO.** Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Matera Angela Rosa Nettis ha convalidato il 9 luglio i fermi decisi dal pubblico ministero Annafranca Ventricelli per Giuseppe De Padova e di Anna Conforte per il tentato omicidio di Pierluigi Sinisgalli. Il fatto avvenne alle 0.15 del 4 luglio fuori dal "Club 106" di cui il ferito è titolare e gestore. De Padova, di Scanzano, 37 anni, pregiudicato, e Conforte, di Policoro, 28 anni, incensurata, sono

accusati in concorso di tentato omicidio e di detenzione illegale e porto abusivo di arma da fuoco. La pistola da cui, secondo l'accusa, sarebbe partito il colpo che ha ferito il titolare del "Club 106". De Padova si trova rinchiuso nel carcere di Matera, Conforte in quello femminile di Potenza. Ma i legali Pietro Damiano Mazzoccoli, per il 37enne, e Maria Delfino, per la 28enne, stanno approntando la strategia difensiva. [fi.me.]

**PISTICCI** DALLA REGIONE 250MILA EURO

## Pista Mattei, primi fondi per la piena operatività dello scalo basentano

● **PISTICCI.** Pista Mattei: arrivano i primi fondi per avviare la movimentazione del traffico passeggeri in occasione di Expo 2015. La giunta regionale ha infatti approvato il trasferimento al Consorzio Industriale di Matera, proprietario dell'infrastruttura, di 250mila euro, con i quali può attivare le procedure per garantire la piena operatività dello scalo, garantendo la continuità territoriale della Basilicata con i principali aeroporti nazionali nel rispetto delle normative vigenti. «È un altro concreto passo in avanti per far operare la pista Mattei», ha dichiarato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Aldo Berlinguer, che ha precisato: «Un ulteriore atto che, mi auguro, contribuisca a diradare le nebbie dello scetticismo che ancora oggi si addensano sul futuro di questa infrastruttura. A questo punto occorre muovere celermente verso le procedure di affidamento dei servizi di trasporto aereo in continuità territoriale con altri scali. Non abbiamo molto tempo: occorre essere solerti per raggiungere importanti risultati che questa infrastruttura potrà darci. Basta polemiche e scetticismi: lavoriamo uniti per intercettare i flussi turistici che meritano». [p.miol.]

**SCANZANO JONICO** 75ENNE NON RIENTRA NELLA CARREGGIATA DOPO IL CANTIERE

## Auto contromano sulla 106 Jonica la Polizia interviene ed evita guai

● **SCANZANO JONICO.** La Polizia stradale del distaccamento di Policoro ha evitato nel pomeriggio di martedì scorso una strage. Un'automobile, con alla guida un 75enne di Bari, nel percorrere il cantiere sulla statale 106 non è rientrata nella propria carreggiata imboccando la trafficata arteria contromano.

La pattuglia della Polstrada che seguiva a poca distanza, nel vedere l'auto che la precedeva continuare diritta dribblando la segnaletica, si è posta immediatamente, nella carreggiata giusta diretta a sud, all'inseguimento, fino ad affiancare il mezzo per poter attirare l'attenzione dell'uomo alla guida. "Operazione" che non riusciva ai due poliziotti tanto da farli decidere per un'azione più pericolosa ma ri-

solutiva. Ovvero, anticipare di oltre 500 metri l'auto in contromano, e dopo aver scavalcato il new jersey che divide le carreggiate, ad una distanza congrua per non essere investiti né dal traffico diretto a nord e né proprio dall'auto che

**L'OPERAZIONE**  
La vettura della Stradale ha agito da «safety car»

viaggiava contromano sulla corsia di sorpasso in direzione sud, riuscivano, per fortuna, a fermare momentaneamente tutta la circolazione. Tanto da permettere la giusta ed immediata manovra di inversione di

marcia alla Fiat Stilo ed a far riprendere altrettanto velocemente il normale scorrimento del traffico, sostenuto in quel momento in entrambe le direzioni.

Insomma, l'auto della Polizia stradale, nell'occasione, ha agito da safety car riuscendo a fermare il traffico diretto a Sud per garantire una zona franca agli operatori durante tutte le operazioni. Una volta fermato, al settantacinquenne di Bari è stata, ovviamente, tolta la patente di guida. Va, però, all'ottimo addestramento e professionalità dei due agenti operanti, un plauso per una strage evitata di cui oggi si può scrivere ma che, se non fosse stato per la loro prontissima ed efficace capacità di intervento, avrebbe tinto di nero la cronaca. [fi.me.]

**SCANZANO JONICO** DOPO LA MANIFESTAZIONE ANTI TRIVELLE DEL 15 LUGLIO

## Un'ordinanza del sindaco per impedire l'attività di ricerca di idrocarburi in mare Il provvedimento comunale in base al principio di precauzione

● **SCANZANO JONICO.** Il sindaco Salvatore Iacobellis (Pd), il primo giorno dopo la manifestazione anti trivelle del 15 luglio scorso a Policoro, ha adottato l'ordinanza n. 84 per impedire ogni attività di ricerca di idrocarburi nel mar Jonio in base al cosiddetto principio di precauzione. Ne ha dato notizia il presidente del Consiglio comunale, Claudio Scarnato (Pd), che ha anche informato «della preziosa collaborazione da parte delle associazioni Mediterraneo No Triv, Karakteria e No Scorie, e dell'avv. Giovanna Bellizzi».

Insomma, sembra che gli enti locali dell'arco jonico lucano, in stretto rapporto e non in antitesi con i movimenti che per anni si sono battuti contro le attività estrattive petrolifere, stiano dando seguito alle iniziative intraprese per dire no alle trivelle nello Jonio. «Così - ha spiegato Scarnato - Iacobellis ha risposto anche ai solleciti dei segretari di circolo del Pd del Metapontino intraprendendo una forte azione verso il Ministero dello sviluppo economico che ha autorizzato permessi per la ricerca di idrocarburi in mare. Si invitano gli altri sindaci dello Jonio appulo-calabro-lucano ad adottare un provvedimento analogo per dare più peso alla espressione anti petrolio che le istituzioni e i cittadini hanno già manifestato». [fi.me.]

**MIGLIONICO** LA GRADUATORIA

## Solo a sette cittadini i contributi regionali per il fitto della casa

● **MIGLIONICO.** Sono appena sette i cittadini miglionichesi meno abbienti che potranno beneficiare dei contributi regionali, relativi al pagamento degli affitti delle case, ove abitano e che non sono di loro proprietà. La graduatoria definitiva riguardante il bando di concorso regionale è stata pubblicata nei giorni scorsi sull'albo pretorio online del Comune. Per la precisione, sono state 12 le domande pervenute all'ufficio protocollo della sede municipale: per mancanza dei requisiti richiesti dal bando, la commissione comunale ne ha escluse cinque. L'elemento prevalente che ne ha determinato l'esclusione è riconducibile al reddito che è risultato superiore al limite previsto (10 mila euro). Per accedere al beneficio dell'assegnazione dei contributi del fondo sociale integrativo, per l'anno 2014, bisognava possedere un reddito complessivo del nucleo familiare (riferito all'anno 2013) non superiore ai 10 mila euro. Al momento, non è possibile sapere con precisione l'entità del contributo che sarà destinato a ciascun cittadino. È utile sottolineare, ad ogni modo, che, in virtù della delibera del Consiglio comunale n.6 dello scorso 19 gennaio, è stato stabilito di "concedere i contributi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo in maniera da soddisfare tutte le richieste". Ovviamente, quest'ultime sono quelle ufficialmente inserite nella graduatoria comunale. [g.am.]

## POLICORO Il «no» alle integrazioni della compagnia Schlumberger italian spa

■ **POLICORO.** Il Comune è a difesa del mar Jonio contro l'attacco delle società petrolifere. Il sindaco Rocco Leone (FI) ha risposto "No" alle integrazioni che la compagnia Schlumberger italian spa ha inviato per giustificare l'indagine geofisica nell'area oggetto di istanza di permesso di prospezione d'3 F.R. - TU". «Un'ispezione - ha spiegato Leone - a cui ci eravamo già opposto il 17 dicembre del 2014. E continueremo a farlo ogni volta che sarà necessario. Non sarà permesso a nessuno di deturpare il mare della storia. Il 15 luglio scorso, infatti, sul nostro lungomare, si è svolta una manifestazione in cui tre Regioni, Basilicata, Calabria e Puglia, hanno rimarcato la volontà di ridisegnare e promuovere progetti di tutela e azioni mirate alla conservazione di aree prioritarie e acque profonde con il preciso impegno di consegnare alle future generazioni un Golfo di Taranto salvo da rischi ambientali e da attacchi di società petrolifere private». [fi.me.]

## le altre notizie

**IRSINA**

### IL ROGO HA INTERESSATO CIRCA 12 ETTARI Un incendio distrugge area boschiva interviene pure un Canadair

■ Ci sono volute diverse ore e anche l'impiego di un aereo Canadair per spegnere le fiamme dell'incendio divampato ieri a Santa Maria d'Irsina, in agro di Irsina. Il rogo ha distrutto circa 12 ettari di un'area soggetta ad intervento di rimboschimento. Sul posto sono stati impiegate una ventina di unità tra Vigili del fuoco, personale dell'Area programma e volontari della protezione civile. L'incendio è stato domato attorno alle 20. Due anni fa fu messa in ginocchio l'area boschiva sempre nel territorio irsinese.

**MARCONIA**

**NOTIFICA DEL DECRETO**

### Senza permesso di soggiorno, scatta l'espulsione per un marocchino

■ Era sprovvisto del permesso di soggiorno e i carabinieri della Stazione di Marconia, unitamente a personale e colleghi dell'Ispettorato del Lavoro di Matera, gli hanno notificato il decreto di espulsione dal territorio nazionale. È avvenuto a Marconia dove, nell'ambito di servizi di controllo predisposti dal Comando provinciale dell'Arma, è stata vagliata la posizione di numerosi cittadini avviati al lavoro nelle campagne, tra i quali un marocchino, che non essendo in regola con le norme del soggiorno, è stato accompagnato all'ufficio Immigrazione della Questura di Matera. [p.miol.]